

Il CANZONIERE *della* RADIO

35° FASCICOLO

1° Maggio 1942-XX Sped. abb. post. Gruppo 3°

ESCE OGNI 15 GIORNI



In questo numero
GRANDE CONCORSO
con premi per
lire 100'000

EBE DE PAULIS

Ebe de Paulis

Ebe de Paulis, nata a Sant'Angelo dei Lombardi, nella fertile Irpinia, è figlia di un magistrato e come tale trascorse l'infanzia e l'adolescenza tra una città e l'altra, seguendo le sorti paterne.

Così dopo aver studiato canto con il maestro Grandino a Trieste, nel '35 dovette trasferirsi a Napoli e cambiare, se non gli studi, per lo meno l'insegnante. Scelse una nuova maestra nella signora La Ruta, già nota cantante lirica.

Nello stesso anno, incoraggiata da amici e competenti — chi sotto il cielo di Napoli non s'intende di voci e di canzoni? — partecipava all'eliminazione provinciale del concorso nazionale della canzone indetto dal Dopolavoro della Spezia.

È storia abbastanza recente. Il pubblico degli amatori del bel canto che affollava, allo spettacolo di presentazione dei finalisti, il teatro spezzino, fu unanime nel condividere il parere della commissione esaminatrice, che aveva aggiudicata la palma della vittoria, accompagnata da un diploma e anche da un bel biglietto da mille, alla signorina Ebe de Paulis del Dopolavoro Provinciale di Napoli, rendendo così omaggio al valore della candidata e alla sempre viva tradizione partenopea.

La nostra Ebe si impose con una applauditissima interpretazione di « Signorinella », la famosa canzone di un binomio più famoso ancora: Bovio-Valente.

La ricordate?

*Signorinella pallida
dolce dirimpettaia
del quinto piano.*

Paga del successo spezzino, Ebe de

Paulis se ne tornò a Napoli, ove continuò a studiare, rifiutando le proposte di scrittura che, diffusasi la notizia dell'esito del concorso, ben presto le giunsero da ogni parte.

Solo ad un invito non potè dir di no; all'offerta del Dopolavoro Nazionale, che, riuniti i rappresentanti di diciotto regioni, formò uno sceltissimo complesso di artisti inviandolo in Germania in rappresentanza ufficiale della gioventù canora. Era l'anno delle Olimpiadi di Berlino. Non poteva, tra le varie manifestazioni di cornice all'imponente quadro sportivo, mancare quella dedicata alla canzone italiana.

Ed Ebe de Paulis, da Berlino ad Amburgo, da Monaco a Colonia, fu al centro degli spettacoli di esibizione dei nostri artisti, conquistando con: « O sole mio », « Sul mare lucica », « Carmela » e altre celebri composizioni, nuove simpatie alla canzone napoletana, che già sapete quanto piaccia ai nostri amici alleati.

Ritornata in Patria, Ebe de Paulis si applica ad un genere più sostenuto, che va dalla romanza da camera alla lirica da salotto, e con questo repertorio effettua numerosi concerti per le scolaresche di varie città, per conto del Ministero dell'Educazione Nazionale. Ma ben presto il fascino della canzone la richiama al repertorio più popolare ed eccola partecipare al Teatro Malibran di Venezia — quanti artisti hanno tenuto a battesimo le tavole di quel palcoscenico! — alla « Rassegna delle canzoni 1937 » con Miriam Ferretti, Meme Bianchi, Renzo Mori e altri cantanti, scritturati dal M.^o Ferruzzi, che fu tra i primi a contribuire alla rinascita della canzone. Questa, in verità, era caduta un po' di moda dopo

la scomparsa dalle scene di Gino Franzi e di Maria Campi, per non far che due nomi di divi del passato.

Quale diplomata spezzina, Ebe non poteva non capitare al microfono del « Gatto Bianco » ed eccola così cantare, per la prima volta, per un pubblico invisibile, ma tanto più folto di quello abituale: i radioascoltatori.

Dalla presentazione al « Gatto Bianco » data la vita radiofonica della cantante, la quale s'alterna dai programmi di canzoni a quelli d'opere, dalle incisioni con la « Cetra » alle interpretazioni con l'orchestra da camera.

Da « Torna a Surriento » a « Core ingrato », da « Che t'aggia di » a « Con chitarra e mandolino » si può dire che la canzone napoletana trionfi alla radio per merito quasi esclusivo della sua intelligente interprete, che si distingue anche nella pura canzone italiana.

Ebe de Paulis resta al microfono fino al 1940, anno in cui, memore dei successi riportati alla Mostra della Moda a Torino, alla Mostra della Radio a Milano, e un po' dappertutto durante il giro artistico dell'Eiar-Cetra, ritorna al teatro. Definitivamente? Non crediamo, chè altre vie

si aprono alla sua arte (fra una sonorizzazione e l'altra fa capolino la macchina da presa).

Certo è che Ebe de Paulis, che pure aveva vinto il lusinghiero timore di cantare con Giorgio Schottler a Villa Savoia, davanti alla Famiglia Reale, prima di affrontare stabilmente il palcoscenico è stata un po' in forse e se si è decisa, lo deve molto ai consigli ed agli incitamenti altrui.

Ora è con Armando Fineschi e Maria Donati.

Ancora molto giovane, ha ritmo, ma anche voce e può — privilegio non comune — passare dalla produzione moderna a quella antica.

Brava ragazza, facile alla commo- zione, senza stravaganze per la testa, è tutta per la sua arte.

Si direbbe che Nino Ravasini, alias Vasin, con l'ultima sua canzone, « Un po' di luna », abbia voluto render in versi il quadro in cui vive l'artista.

Ed infatti ad Ebe de Paulis per esser felice basta poco:

Un po' di luna

un po' di mare

*un po' di musica nel cuor
per allietare, illuminare*

il mio destin.

SERGIO VALERI

AVETE LETTO LA NUOVA SERIE DE

I GRANDI FILMI ILLUSTRATI?

Ogni fascicolo contiene la trama di due filmi, riccamente illustrati da sei fotomontaggi a tutta pagina con le più belle fotografie dei due filmi che si raccontano. La biografia di un'artista dello schermo. Una novella breve. Una puntata di romanzo. Giochi a premio. La posta di Mara, dove si risponde a tutti i quesiti di cinematografia e si danno responsi grafologici sul carattere di chi scrive. La classifica, a premio, dei migliori artisti dello schermo, e del più bel film italiano della stagione.

Ultimi fascicoli pubblicati: N. 30 « Un garibaldino al Convento », « Non mi sposo più » - N. 31 « Un colpo di pistola », « Fra Diavolo » - N. 32 « Una signora dell'Ovest », « Bismarck » - N. 33 « Tentazione », « Capitan Tempesta ».

In vendita in tutte le edicole a L. 1,— oppure richiederlo a mezzo vaglia o rimessa in francobolli alle EDIZIONI ATLANTIS - Milano, Galleria del Corso 4.